

Granate a mano di RUAG forse trovate in Siria

Berna, 2 settembre 2018. Alcune granate a mano forse fabbricate da RUAG sarebbero state ritrovate in Siria. Casi simili sono già emersi negli anni 2012 e 2016. Potrebbe trattarsi di granate a mano appartenenti alla medesima fornitura del 2003/2004 destinata agli Emirati Arabi Uniti (EAU), trasferite da lì in Siria in violazione delle garanzie contrattuali. Il caso è stato esaminato dalla SECO nel 2012 e in seguito il Consiglio federale ha emanato delle misure al riguardo. Dal 2003/2004 RUAG non ha più fornito granate a mano a paesi arabi.

Il 2 settembre 2018 il *Sonntagsblick* ha pubblicato un articolo su granate a mano in Siria. Le poche granate a mano venute alla luce potrebbero essere state fabbricate da RUAG e far parte della fornitura risalente agli anni 2003/2004 destinata agli EAU, quindi essere giunte in Siria da lì. RUAG condanna il fatto che granate a mano siano state trasferite in maniera illegale e illecita dal proprio cliente.

Una valutazione definitiva sarà tuttavia possibile soltanto dopo che saranno noti i numeri di serie o altre caratteristiche che consentano un'identificazione univoca. Per fornire informazioni dettagliate si dovrebbe poter esaminare fisicamente il materiale. Nella fattispecie, sulla base di una fotografia non è possibile giungere a un'identificazione definitiva.

RUAG tiene a precisare i punti specificati di seguito.

- I terroristi non devono entrare in possesso di armi. Per questo motivo, RUAG fornisce materiale bellico soltanto a eserciti e forze dell'ordine di Stati ammessi secondo le disposizioni svizzere in materia di esportazioni. Per ogni singolo caso occorre l'autorizzazione scritta della SECO.
- Effettivamente, in un caso un cliente di RUAG nel 2003/2004 non si è attenuto alle direttive concordate nelle dichiarazioni sull'uso finale e da lui accettate. Il caso in questione è stato esaminato dalla SECO e in seguito il Consiglio federale ha emanato delle misure al riguardo. Tali misure sono pienamente condivise e sostenute da RUAG. Ulteriori informazioni sono reperibili nel comunicato stampa ufficiale della SECO del 21 settembre 2012: <https://www.seco.admin.ch/seco/it/home/seco/nsb-news/medienmitteilungen-2012.msg-id-46075.html>.
- RUAG si attiene rigorosamente alle norme svizzere in materia di esportazione – anche nelle proprie sedi estere. A tale scopo RUAG si tiene in stretto contatto con la SECO. In tutte le divisioni di RUAG e a livello di Gruppo sono presenti da anni dei Trade Compliance Officer. Inoltre, vengono eseguite verifiche da parte del Controllo federale delle finanze.
- Dal 2003/2004 RUAG non ha più fornito granate a mano a paesi arabi. Dopo la fornitura del 2003/2004 agli EAU di cui si è a conoscenza non si sono più verificati casi simili.

Nel 2012, granate a mano appartenenti alla fornitura del 2003/2004 sono giunte nelle mani dei ribelli del Libero esercito siriano (SRF *Rundschau*, 15 agosto 2012). Nel 2016 è emerso

che a Cendrim R., un attentatore condannato in Turchia, sono state confiscate granate a mano di RUAG (*Sonntagsblick*, 31 luglio 2016).

Il presente comunicato stampa è disponibile qui: <https://www.ruag.com/de/news>

Informazioni sul Gruppo RUAG: Kirsten Hammerich, Media Relations Manager,
+41 79 770 81 18; kirsten.hammerich@ruag.com

RUAG sviluppa e distribuisce applicazioni tecnologiche ADS (Aerospace, Defence, Security) richieste a livello internazionale per l'impiego a terra, in aria e nello spazio. I prodotti e servizi RUAG sono destinati per il 56% al settore civile e per il 44% al mercato militare. Sede del Gruppo è Berna (Svizzera). Filiali si trovano in Svizzera e in 15 altri paesi europei, negli USA e nella regione Asia-Pacifico. RUAG realizza un fatturato di circa CHF 1,96 miliardi e conta oltre 9200 posti di lavoro, 400 dei quali occupati da apprendisti.